



rasse ancora quattro anni solamente, per salutare compiuta la mia Patria diletta! — Mamma, domani partirò: l'avevo promesso di tornare degno del tuo bacio migliore! lo credo di poterlo porgere le labbra onestamente questa parentesi della mia vita che si chiude, è pure, una parentesi gloriosa!

Angelo della Masséa

S. DANIELE

Festeggiamenti

Fervet opus. Il paese è tutto in movimento, e traspira nell'atmosfera della vita locale una vivacità insolita, un'attesa impaziente, una preparazione ansiosa per le due giornate del 20 e del 21. Per le due giornate, in cui — a traverso la giocondità ed il brio — questa simpatica cittadina manifesterà l'anima sua schiettamente italiana, ad onta di tutto, e dopo gli eventi più dolorosi. Le vie vanno trasformandosi e rinnovandosi; larghe fasce variopinte si attraversano ricordando il variato programma; manifesti con lo stemma della Comunità ricordando l'evento, che si prepara, sotto al bel sole della libertà, e che rischiarerà manifestazione di vita civile, poiché la beneficenza s'accoppia al divertimento.

Per quei giorni, corse speciali: allaccieranno S. Daniele con Udine, dando il modo ai vostri concittadini di intervenire comodamente.

Il paese sarà illuminato stanzosamente, e non mancherà la nota vibrante del patriottismo.

La vendita dei biglietti della lotteria procede in modo superiore all'aspettativa; il tiro a segno si prepara alla gara, che sarà degna di ricordo; tutto insomma promette di riuscire felicemente.

Avremo la gara ciclistica e la podistica. Una sola pertanto sia la frase di circostanza: — Tutti a S. Daniele!

CIVIDALE

Una camera completa

donata dal Genio

Incredibile è il concorso dei doni per la grandiosa pesca di beneficenza. Il Comando del Genio 3.a Sezione, a mezzo del Capitano Iag. Volterani ha fatto dono di una bellissima camera completa fatta eseguire espressamente. La consorella Società Operaia Generale di Udine un ricco servizio da scrivere d'argento con astuccio; anche il Municipio di Gorizia telegrafò che aveva inviato un dono.

Intanto si è iniziata l'esposizione dei doni sotto i portici degli uffici, lavoro che proseguirà durante la notte perché tutto sia disposto per domani in cui si iniziano le feste. Il Comitato si trova ora in permanenza nella sua sede, per definire ogni cosa.

Eccovi l'ottavo elenco dei nomi per la nostra pesca:

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione due artistiche cartografie raffiguranti Grazia Colicci G. Garibaldi, Fantuzzi Paolo, Caffè S. Marco Carlele nominali, L. 100, Cecconi Abete 2 scope 4 brusche 1 stinca, Ditta Luigi Mucchi Udine 20 pacchi cotone nero e caio 4 tegli cannicie, Commissariato Annunzio Mandanica 3 formaggi sardi 21 scatole di carne sardine, Ditta Aviano Angelo orologio da studio, in oro, Comelli Erasmo 2 camicie 6 collane 12 pacchi sapone 2 busti in metallo (Cesare Battisti), Borella Antonio Venezia 2 vasi fiori in celluloide, Enrico Boschian Udine 6 saponi 6 scatoleletta cipria 12 scatole lucido 3 pala brettele 1 bambolino 3 specchi 3 ventagli 10 pacchetti carta e buste G. Kotta Udine 30 pacchi sapone, Ditta Vittorio Chizzoni cassa con 243 pezzi saponi, Ditta Vittorio Chizzoni copertili Giannetto Penazzi Udine un abat jour Fabbrica surrogati caffè Italia 50 pacchetti surrogato caffè 30 libretti 20 porta giornali 20 porta carte, Zanuttini Amadeo camicia completa Verzegnassi Eugenio Damigiana con 12 litri vino, nob. Aloini Sofia ved. Zanutto rasolo Gilet, Borzolo Francesco 2 pala scarpe, Ditta Luigi Roselli due pentole in alluminio, Strabanti Francesco 12 bottiglie vino Lambrusco, Strabanti e comp. Buattini 142 scatole saponi, N. N. penne stilografiche, Venturini Domenico abito per bambino in maglia, Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Cividale servizio per toilette da viaggio con valigetta in cuoio, Masoni prof. comm. Francesco orologio remontoir, Avio, Arcangelo Alessio Giudice Pretore di Cividale porta salviette d'argento; Cavallo dott. Enrico, Commissario P. S. orologio da tavolo, Ditta Manfredi Hertel Bologna N. 12 coltelli sport 12 pala forchet, Leonardo Girolamo 4 coltelli, Società operaia di S. E. ed Istruzione Gemona ricco volume illustrato opere del Canova di Vittorio Malamani Alessandro Fontanini 4 latte sardelle salate da K. 12 l'una.

Somma antecedente L. 2407. Società operaia Agricola di M. S. di Bula 50. Clochatti ved. Tecca Maria 15. Nardone Alfonso 15. Rieppi Giuseppe 2. Rieppi Vittorio 10. Ugo de Mattia per la distinta orchestra Cividale 80. Bradolotti Giacomo 20. Paciani dott. Luigi 5. Caneva Giuseppe 10. Cecconi cav. Luigi 20. Pizzica Antonio 25. Pizzolotti Fedele 50. Scierro G. Batta 10. Cottaridi Robustino 50. Beltrame Umberto 50. Falanga Pio 30. Croppo Ermanno 10. Carol. Jusved. Blazig 10. Pozzi Tobia 10. Piani Giuseppe 15. Pagnutti rag. Sigisfredo 10. Sostero Luigi 5. Melchior Antonio 5. Totale L. 2914.

RAGOGNA

Una festa da ballo rientrata

Credevamo che qualcuno avesse fatto cenno della debacle subita dai festieri del ballo in Muris di Ragogna.

Supplisco oggi lo per dare un plauso al bravo e lavoratore popolo di Muris.

Muris celebrava il Titolare — Società Croce — domenica passata. Ed una squadra di cinque sei giovanotti vollero inporre una festa da ballo.

Che succede? Niente di niente. Il popolo si assenta completamente e lascia che i pifferi che vennero a suonare fossero suonando facendo loro rimettere tutte le spese.

Bravi i paesani di Muris. Se così facesse ogni paese, ci farebbero meno disordini, meno recriminazioni dell'autorità, meno spreco di soldi, e più tranquillità nei paesi del nostro forte Friuli che ha bisogno di ritemperarsi non di snervarsi morale ed economica.

Le fruttivendole in contravvenzione

Ogni tanto le nostre autorità fanno una scappata sul mercato, e quasi sempre con buoni risultati.

Ieri per esempio elevarono contravvenzione a Luigia Freschi, Antonia Modanutti, Ruggero Baccini, Teresa Nardino, Emma Antoniaconi tutte fruttivendole, perché vendevano la loro merce a prezzo superiore al caimiere.

FLAIBANO

La bandiera agli ex combattenti

Riuscibilissima, la cerimonia della consegna della bandiera alla locale Sezione degli ex combattenti. Fin dal mattino il paese cominciò ad affollarsi, nonostante la cerimonia e l'apertura della pesca fossero fissate soltanto per le ore 17.

La vasta piazza, riattata di recente, presentava un colpo d'occhio magnifico: dovunque bandiere, festoni, globi multicolori; nel centro, il palco per la cerimonia ed ai lati la tettoia per la pesca, la grande piattaforma per il ballo; l'albero della cuccagna ecc.

Alle 17, ricevuti dal Presidente dell'Associazione Reduci, giunsero in automobile le autorità militari e le rappresentanze. Notammo: il colonnello De Campo, mutilato di guerra; il tenente colonnello Bottiglieri, un maggiore; il capitano Brogli, il tenente Rubin, avv. Linussa, della Sezione combattenti di Udine; il signor Crainz in rappresentanza della Sezione di Udine dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, ed altre rappresentanze ancora.

Fu a tutti offerto un vermouth d'onore nella sede dell'Associazione, affollata di mutilati e reduci del paese.

Alle 18, le autorità e rappresentanze salirono sul palco. Intorno ad esso: si schierarono i nostri mutilati ed ex combattenti. La signorina Lucia Bevilacqua, sorella di un glorioso caduto decorato con medaglia d'oro, presentò con semplici ma belle ed appropriate parole la bandiera.

Rispose il Presidente ringraziando a nome dei Soci. Prese quindi la parola l'avv. Linussa fra l'attenzione del popolo che gemiva la Piazza. Rievocò la gesta dei soldati durante la grande guerra e rammentò il dovere di ogni combattente verso la Patria specie negli attuali momenti. Alla fine del vibrato discorso il grido di Viva l'Italia echeggiò nella Piazza.

Si formò quindi un corteo dei combattenti con la musica e la bandiera in testa e percorse tutte le vie del Paese.

Il ten. coll. Bottiglieri, prima di partire tenne un breve discorso accennando a Fiume italiana, e suscitando fra i presenti un grande entusiasmo.

Alla 19, le Autorità, ossequiate dai soci e dalle gentili signore del Comitato, ripartirono, fra gli evviva di tutto il Popolo.

La pesca e gli altri divertimenti fruttarono lire 2250 — che saranno devolute ai mutilati ed agli orfani più bisognosi.

Vada un caldo elogio alla nobildonna sig. Mary de Rosmini, alla gentile sign. Marangoni ed alle altre signorine che con la loro instancabile attività organizzarono la Pesca, riuscita egregiamente.

Fu notata l'assenza della rappresentanza Comunale espressamente invitata.

ARTA

Stile fraterno. Ieri, verso le 19 per futuri motivi i fratelli Candoni Carlo e Fancredi di Carlo passarono dalle parole ai fatti di modo che il Carlo estratto dalla giacca un pugnale menò un colpo al fratello producendogli ferita al 3.º superiore dell'omero sinistro, interessante il tessuto muscolare fino all'osso, ferita giudicata guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni. Pare che da vario tempo fra i due fratelli non corresse buon sangue per la ragione che il Carlo è un tipesito un po' spendereccio mentre il Tancredi è più cortese nello spendere e pensa di più per la famiglia. Il feritore è stato arrestato e condotto alle carceri di Tolmezzo a disposizione dell'Autorità.

Incendio. Ieri, nel bosco detto Bolora: si sviluppò un incendio che causò non lieve danno al proprietario Galante Luigi, distruggendogli numerose piante e buona quantità di carbone vegetale.

TRICESIMO

Per la Pesca di beneficenza. — Al comitato delle signore preposte per l'allestimento della pesca, sia a cuore la riuscita dei festeggiamenti. Nulla trascuri pur di raggiungere lo scopo altamente patriottico e filantropico prefisso.

L'appello lanciato al pubblico per l'aiuto morale e finanziario, ha dato i primi risultati, e molte sono le generose famiglie che hanno aderito con ricchi doni, dei quali man mano che verranno recapitati (e si raccomanda la massima sollecitudine) saranno esposti e pubblicamente ed elencati sulle colonne di questo giornale.

Intanto, facciamo rilevare i nomi dei primi oblatori, che spontaneamente contribuiscono all'iniziativa.

Prima lista: Banco di Tricesimo L. 50, Capitano Farelli Sig. Pierino 2.00 fanteria 50, De Luca Teodoro 25, N. N. Turcheri, Ciceri 20, Eugenio Bortolotti 20, Rosina Carnelutti-Blasoni 15, Fratelli De Anna 15, Maria Bisutti ved. Sbruzi 12, Ten. Paglioni 10, Sott. ten. Granzotto 10, Elisa d'Este 10, Fratelli Tolazzi 10, N. N. 10, Lucia Carnelutti 10, Matilde Nascimbenti 10, Fratelli Cosani 10, Aurelia Giuliana d'Alti 10, Anna e Giocanda Schiavi 10, dott. Andrea Co. Montegnacco 10, Paolo Oreste 10, Famiglia Covra 10, Campes Giuseppe 20, Morassutti Achille 20, Maria Telini e famiglia 25, Famiglia Ciabatti 10, Famiglia Fantini 10, Maria Chiussi 10, Chiussi Giuseppe 10, Stefano di Montegnacco e famiglia 10, Iannis Massimo 10, Del Fabbro Paolina 10, Adelaide Iannis ved. dott. Politti 15, Famiglia cav. Miotti 20, Fratelli Ferigo 10, Sorelle Buttazzoni Gamba 20, Gerussi Sante 5, Caterina Candotti 5, sorelle Zanin 5, Teresa Ellerò 5, Ines Sandrini 5, Ten. Fiorentino 5, Ten. coltanni 5, S. ten. Ghio 5, ten. Fiorino 5, Maria Ronchi 2, Vicario Alfonso 2, Teresa Bon 2, Bertoli Francesca 2, Chiurlo Miliano 3, Pignoni Caterina 3, Santo Borgobello 5, Carnelutti GBalta 5, Paolom Valentino 5, Gobbetti Eliabno 5, Merlino Giusepe 1 e Luigi 1, Braidia Maria 1, fratelli Morandini 4, Tosolini Giacomo 1, Giovanni 0.55, e Lucia 0.50, Mabutti Battistina 0.50, Di Marco Domenico 0.50, N. N. 5, Amelia de Campo 5, Amalia Tortora 5.

SPILIMBERGO

Essiccatoio bozzoli Cooperativo.

Come fu detto altre volte, si è qui costituita una Società Cooperativa per l'impianto di un Essiccatoio bozzoli Cooperativo. La situazione della Società è la seguente: capitale raccolto fra i Soci 75 mila lire circa; spese 50000 circa nell'acquisto dello stabile ex Morassutti, di attrezzi e macchinario; 25000 disponibili. Ma per l'acquisto degli apparecchi Pellegrino (48 celle), per metterli in opera e per costruire i locali annessi relativi, occorreranno 100 mila lire circa. Anziché ricorrere al Credito, il Consiglio di amministrazione si rivolge ai bacicoltori della zona non ancora soci, e li invita a farsi soci acquistando un numero di azioni proporzionato alla media produzione di bozzoli di ciascuno. Allo scopo, emetteva 1000 nuove azioni da L. 50 l'una. Ogni Azione darà diritto ad essiccare Kg. 50 bozzoli con una tolleranza del 10 o/o. La sottoscrizione, già aperta col 1.º del mese, continuerà a tutto 31 dicembre prossimo.

Del Consiglio di Amministrazione è presidente il signor Lanfrin Vincenzo; vicepresidente il cav. Luchini Luciano; consiglieri i signori Besa Giovanni, Bergola Luigi, Cimattorus Antonio, Ciriani Giulio, Colonnello Sante, Luchini Leonardo, Marzona Pacifico, Picco Giovanni, Stevano Giuseppe, Tavani Pietro.

PONTEBBA

La sottosezione dei mutilati — il giorno 15 cori i Mutilati ed invalidi di guerra di Pontebba, ad iniziativa della Sezione di Tarcento, si riunirono per costituire una sottosezione con giurisdizione estesa ai Comuni di Dogna, Raicolana, e Chiusaforte e dipendenti dalla Sezione vicinore, che è quella di Tarcento. Il Comitato provvisorio riuscì composto dai signori: Del Ross Albino, Vuèrich Eugenio, Ottogalli Giuseppe, Ruzzi Antonio, Vuèrich Guido, Macor Lodovico; mutilati di guerra. Alla nuova Sottosezione si rita fra le aspre balze delle Alpi vada il nostro augurio più fervido di una prospera vita. Le adesioni si ricevono presso il Signor Del Ross Albino.

PREONE

Una legnaia in fiamme

18 — Verso le ore quattro di stamane il grido: « Il fuoco! il fuoco! » destò di soprassalto l'intero paese. La gente, alle finestre, fu invasa da un grande terrore, poiché verso la Canonica immense fiamme s'innalzavano al cielo e davano l'aspetto d'un incendio piuttosto vasto.

Brucciava la legnaia di certo Carlo Lupieri ed il fuoco, mercè l'opera di tutta la popolazione accorsa, fu spento in breve tempo.

Non si conoscono le cause: il danno non è di grande entità.

Un lutto. — Ieri, alle ore 17 circa, in seguito a grave malattia, nell'ospedale civile di Tolmezzo, moriva Lupieri Apollonia, moglie dell'amico nostro Pietro Antonio Giacomuzzi. Al disgraziato marito, orbalto così repentinamente, della cara sposa, inviamo le più sincere condoglianze.

PALMANOVA

Beneficenze. — Il dottor Ascano cav. Tami, nel trigesimo della morte dell'amato fratello, offre all'Asilo infantile L. 100.

La signora Giulia Raho, nel quarto anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Luigi, offre L. 10.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La solenne commemorazione dei caduti per la Patria

18 Oggi alle 10, nel Duomo, per cura del Mons. Bertolo nostro arcidiacono, vennero commemorati i soldati di questo Comune morti per la Patria. Alla solenne funzione intervennero le Autorità Civili e Militari, maestri e maestre comunali alcuni delle scuole, rappresentanze delle Società locali, un pichetto di soldati della guarnigione, ufficiali di presidio e numero pubblico. Nel mezzo della chiesa s'innalzava il catafalco ornato di bandiere e trofei d'armi.

Intervennero anche vari Parroci dei paesi circinvicini, nonché mons. Bertanza Arciprete di Burano.

Noliamo inoltre il commissario Prefettizio avv. Policretti, assessore comunale dott. Fabricio, giudice conciliatore, cav. dott. Tullio consigliere provinciale, vari consiglieri del comune ecc.

Vi trascrivò le epigrafi: « Sia il vostro sangue o diletto, benedizione e lavoro all'Italia resa dal vostro olocausto più grande, più forte più pio »

« Religione e Patria anche una volta nel Tempio Santo si abbracciano e si fondono in un solo pensiero d'amore »

Fu egregiamente eseguita la Messa del Perosi archi ed organo, con elementi del luogo e della vicina Portogruaro.

Monsignor Bertanza, arciprete di Burano, tenne uno splendido discorso, improntato a sentimenti di cristiano ed elevato patriottismo, illustrando le gloriose azioni compiute dai valorosi caduti a difesa della Patria, facendo rilevare che la fede cristiana nel soldato contribuì anche per il maggiore conseguimento della vittoria nostra.

Esortò i presenti a perenne riconoscenza per i gloriosi caduti, coll'ottemperare con amore ed attività all'adempimento del proprio dovere, unico mezzo per fare l'Italia ancor più grande e forte.

Per la larghezza e vastità di concetti, per la forma oratoria e per i sentimenti patriottici ferventi dimostrati, mons. Bertanza fu ascoltato con molta attenzione e ruscì spesso commovente.

La cerimonia ebbe termine colle esequie di rito presso il Catafalco. Il picchetto, fra la commozione più profonda e le lagrime di molti, presentò le armi.

La macchina per scrivere Underwood è quella che prima o poi comprenderete. Rappresentante macchine per scrivere ed accessori Underwood: Rag. Ennio Sinigaglia. Udine, via Rialto (Palazzo degli Uffici.)

PORDENONE

L'orribile morte d'un frenatore

18. — Ieri, ad ore 23.1 giunse a questa Stazione Ferroviaria il treno 11476, in prima linea, e dopo rifornimento d'acqua partiva regolarmente licenziato, alle ore 23.15. — Era di servizio il sottocapo Stazione sig. Cancian, che è in perfetta regola perchè prima di licenziare il treno, attese il « pronto » dal personale di scorta al centro ed alla coda del Treno. La colonna del Treno era lunga circa 25 pezzi, ed aveva presa una velocità che prestissimo raggiunse una proporzionalità di circa 8 chilometri all'ora.

Però tanto il sottocapostazione sig. Cancian quando il carabiniere di servizio Gualdesi Enrico, ambidue si accorsero che nella oscurità, circa alla metà del treno verso la coda, un fanale acceso cadeva a terra dall'altezza di una berlina.

Preconizzando una disgrazia, tutto venne praticato per fermare il Treno stesso, con fischi, fanali rossi; ma tutto fu inutile: il treno proseguì la sua corsa.

Difatti, percorrendo il primo binario in ricognizione, circa a 100 metri dal fabbricato Stazione e propriamente in prospicenza al piano scoperto posteriore del Magazzino Merci, trovarono un corpo umano, con la testa fuori della rotaia, disteso in senso obliquo in mezzo il binario, con le gambe ed il braccio sinistro sfaccellati.

Chiamato subito il Maresciallo dei Carabinieri De Bernardis Ettore, accorse tosto sul posto, ed accertata la disgrazia, per liberare il servizio, ordinò la rimozione del cadavere.

Il disgraziato che trovò sì orribile morte è certo Gava Celestino, supplente frenatore, d'anni 26 circa, nativo di Godega (Pianzano) Provincia di Treviso, ed appartenente al Deposito personale viaggiante di Treviso.

CRONACA CITTADINA

Udine per Fiume all'Italia

Sta mane i cittadini videro sventolare dalla Loggia Municipale la bandiera di Fiume — l'italianissima, e sulla piazza, furono anche inalberati i due grandi gonfaloni che figurano nelle occasioni solenni. Molti cittadini imbandierarono tosto le loro case.

Questo imbandieramento spontaneo dice i sentimenti degli Udinesi — di amore fraterno per Fiume l'eroica cui si nega il più sacrosanto dei diritti: di essere figlia amatissima e amatissima dell'Italia, di essere unita alla Madre; di protesta contro le trame di chi questa unione impedisce e di chi sopporta costui oscure trame.

— Viva Fiume italiana! — dicono quelle bandiere; e noi ci uniamo al grido.

Ieri fu distribuito il seguente appello di reduci e veterani:

Compagni d'armi!

Viva Fiume, questo è il grido che ovunque eompe dal cuore degli Italiani che amano la Patria, che la vogliono rispettata, che non tollerano che sia di nuovo condotta sulle vie delle rinunce, sulla via della schiavitù.

Da tutte le città d'Italia sorgono manifestazioni d'amore per Fiume, — di passione di popolo contro la insensibilità dei governanti, e Udine che fu tra le ultime città liberate dal barbaro dominio austriaco, che provò di nuovo la barbara invasione nel 1917, che fu tra le prime sostenitrici della guerra, oggi tace, perchè? Son forse degenerati i suoi figli? Il forte Friuli non ha più cuore per i fratelli cui si nega il sacrosanto diritto di chiamarsi Italiani e di condividere la sorte della gran madre?

Noi vecchi soldati delle battaglie del risorgimento, dovremo dopo tanto sangue e tanta vittoria arrossire di vergogna?

Friulani, scuotetevi e ricordate che Fiume ha diritto di essere italiana come noi; ricordate che tutta Italia lo vuole. Gridate dunque forte e dovunque: sia Fiume italiana. Viva Fiume, che cecché ne dica il demagogico Nitti con i suoi falsi e con i suoi trucchi volgari.

Se altri non sentono, gridiamo noi vecchi: Viva Fiume! Viva D'Annunzio!

I vostri Compilatori: dott. Carlo Marzuttini, Giuseppe Conti, Luigi Conti, avv. Giacomo Baschiera, ing. Francesco Comencini, di Prampero Antonino Senatore.

La licenza ai soldati di S. Giorgio alla Richinvelda

Il Ministero della guerra ha disposto di concedere una licenza straordinaria di giorni 30 ai militari del comune di San Giorgio della Richinvelda colpito il 30 agosto dal violentissimo ciclone.

Ci consta che i lavori di ripristino sono affidati sempre per disposizione del Ministero dell'Intero, al Genio Civile, e non al Ministero delle terre Liberate.

Treni speciali per S. Daniele

La Direzione della Società Veneta, per favorire il concorso del Pubblico a San Daniele in occasione dei festeggiamenti di beneficenza ha stabilito per domani e domenica i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine ore 15.15 e arriva a S. Daniele alle 16.54; Partenza da S. Daniele alle 22, e arrivo a Udine alle 23.39.

L'orario del Gas. — In vista delle persistenti difficoltà di rifornirsi regolarmente di fossile, l'Ufficio comunale del gas ha deciso di adottare da domani e fino a nuovo avviso, il seguente orario giornaliero di erogazione del gas a pressione normale:

dalle 2.30 alle 8.30, dalle 10 alle 13, dalle 18 alle 20.30.

Nei periodi di sospensione della pressione normale è fatto assoluto divieto dell'uso del gas, e tutti gli Utenti dovranno tenere chiusi i rubinetti dei contatori e degli apparecchi di consumo.

Da Udine a Milano. Il sostituto Procuratore del Re dott. Algise, è stato trasferito dalla nostra Procura a quella di Milano. La notizia sarà appresa con rincrescimento da quanti hanno potuto apprezzare nel dott. Alvise un egregio magistrato.

Aveva lasciato il servizio militare da pochi mesi soltanto e da circa quattro si trovava occupato alle ferrovie. Durante la guerra, si era esposto senza risparmio ai pericoli, tanto che aveva riportato ben sette ferite. Ma la morte lo aveva risparmiato, allora, per colpire oggi a tradimento, sul lavoro. Sembra che ad una scossa del treno egli abbia perduto l'equilibrio, cadendo così dalla berlina.

CASSACCO

Al fuoco, al fuoco! — Verso le 9.30 di ieri, scoppiava un violento incendio nel fienile del signor Giacomo Scagnetti.

Purtroppo benchè fosse stato pronto l'accorrere dei volenterosi ed energica la loro opera di estinzione, buona parte del fabbricato andò distrutto, e quanto vi era dentro.

Il danno ammonta a circa 3500 lire.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Incendio di uno stabile del comm. de Brandis

Ieri l'altro per cause ignote, ma si ritengono accidentali si manifestò il fuoco in un fienile di proprietà del comm. Enrico de Brandis, affittato a certo Cantarutti. Il danno subito ammonta a circa 3000 lire.

TOLMEZZO

Le biciclette che corrono. — Ieri nel pomeriggio, certo patati Antonio di Enrico da Imponzo era venuto a Tolmezzo per alcuni affari in bicicletta. Distrigato le sue, prima di lasciar la capitale, si recò a bere un bicchiere con gli amici all'Albergo Tolmezzo. Egli nel frattempo appoggiò la bicicletta nel cortile. All'uscita, la bicicletta non rispose più all'appello.

Stavolo abbruciato. — Ieri il fuoco distrusse uno stavolo di proprietà di Riolli Fedele fu Gio. Il danno ascende a 2000 lire.

Gli accolti nella Casa di Ricovero e la loro gratitudine

I poveri accolti nella Pia Casa di Ricovero, sentono imperioso dovere di esternare i loro ringraziamenti, al benemerito cav. uff. monr. P. Dell'Oste Parroco delle Grazie, ed all'abate rev. Bramante Bassi per le tante loro buone ed efficacissime opere compiute durante il tristissimo anno dell'invasione del barbaro nemico, il quale varie volte tentò di penetrare anche nel Pio Istituto per asportare quanto vi si trovava; ed in tal quisa avrebbe lasciato quel povero (circa 200) e malandati vecchierelli, irrimediabilmente, morire di freddo e di fame.

L'intervento immediato dei pre. detti Rev. Sacerdoti fu tale, che tutte le volte, e non furono poche, riuscirono a scongiurare la continua minacciata sciagura.

Si abbiano dunque la meritata lode ed i più fervidi ringraziamenti dai superstiti ricoverati — i quali ringraziano inoltre la benemerita madre Superiore suor Amanzia Pavan nonché le buone e Pie-Suore Avvocate, Ruffina, Milita ed Amata che coadiuvarono a rendere più sopportabile; il pessimo e misero alimento che il Comando Austriaco andava fornendo.

Ecco, che la Divina Provvidenza disposta che fra gli impossibilitati ad allontanarsi vi rimanesse qui, anche qualche benefica persona per prestare le opere umanitarie.

Alcuni Ricoverati

Ritorno dal mare

Con tre canions sono ieri ritornati dalla cura marina di Grado i nostri bambini. Per un incidente ad una delle macchine, alcuni arrivarono all'ambulatorio dopo le ore 23. Erano ad attenderli i genitori e la signora Pecile.

Rileviamo che a Grado, quel Sindaco signor Marchesini fu al posto a salutare i nostri bimbi, e mise a loro disposizione per il tragitto sino a Belvedere un vaporetto.

Vecchi crediti verso lo Stato

S. E. l'on. Barone Elio Morpurgo ha presentato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se intendano di provvedere sollecitamente affinché l'ufficio Fortificazioni di Udine possa effettuare i pagamenti (sospesi dal 1.º luglio ultimo scorso) dovuti agli agricoltori per danni prodotti alle loro proprietà, da opere e da occupazioni militari negli anni 1915, 1916 e 1917 e già da lungo tempo liquidati. — Morpurgo ».

Berthea Boni al teatro della Mostra

Stasera la compagnia comica Berthea Boni inizierà una serie di rappresentazioni al teatro della Mostra. La prima recita è la commedia brillante di Henniquien e Duval « la trovata di Barilart » in quattro atti, alla quale farà seguito la brillantissima farsa « Tutto è in ordine » scghe comiche degli apaches.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

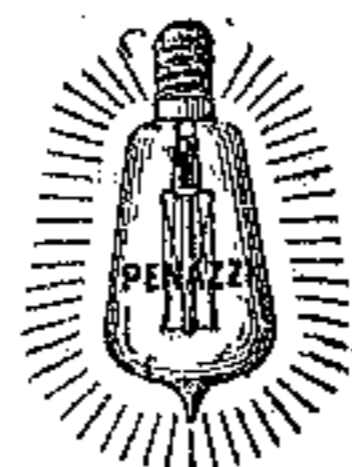
Pro Mutilati (Sezioni d'Udine) In morte di Ada Pauluza offrono: Talmassons Dante L. 5, ditta Giuseppe Ridoni 20, Lucio De Gloria 5, Piuissi cav. Pietro 5, Fantoni cav. Pietro 2.50.

In morte di Giorgio Carlo Burghart gli zii Roberto e Rodolfo Burghart 2.50, Lucio De Gloria 5, Piuissi cav. Pietro 5, cav. Pietro Fantoni 2.50.

Orfani di Guerra. In morte Giuseppe De Gasperi: Ida Adele Passero e famiglia Frascato offrono: L. 5 — In morte di Ada Pauluza, offrono: Banca Cooperativa Udinese L. 50, Consiglieri d'Amministrazione Banca stessa L. 35. In morte di Giorgio Carlo Burghart: gli zii Rodolfo e Roberto Burghart offrono L. 250.

Casa di Ricovero. In morte di Ada Pauluza Talmassons Pietro di Rivignano L. 5 Società Protettiva dell'Infanzia: la sig. Teresa Piccini ved. Burghart per onorare la memoria del caro figlio Giorgio Carlo Burghart offre L. 500.





# Per Reclame LAMPADARIO "PENAZZI,"

in ottone, alto 1 m. a tre fiamme completo di vetreria  
sole **L. 39.75**

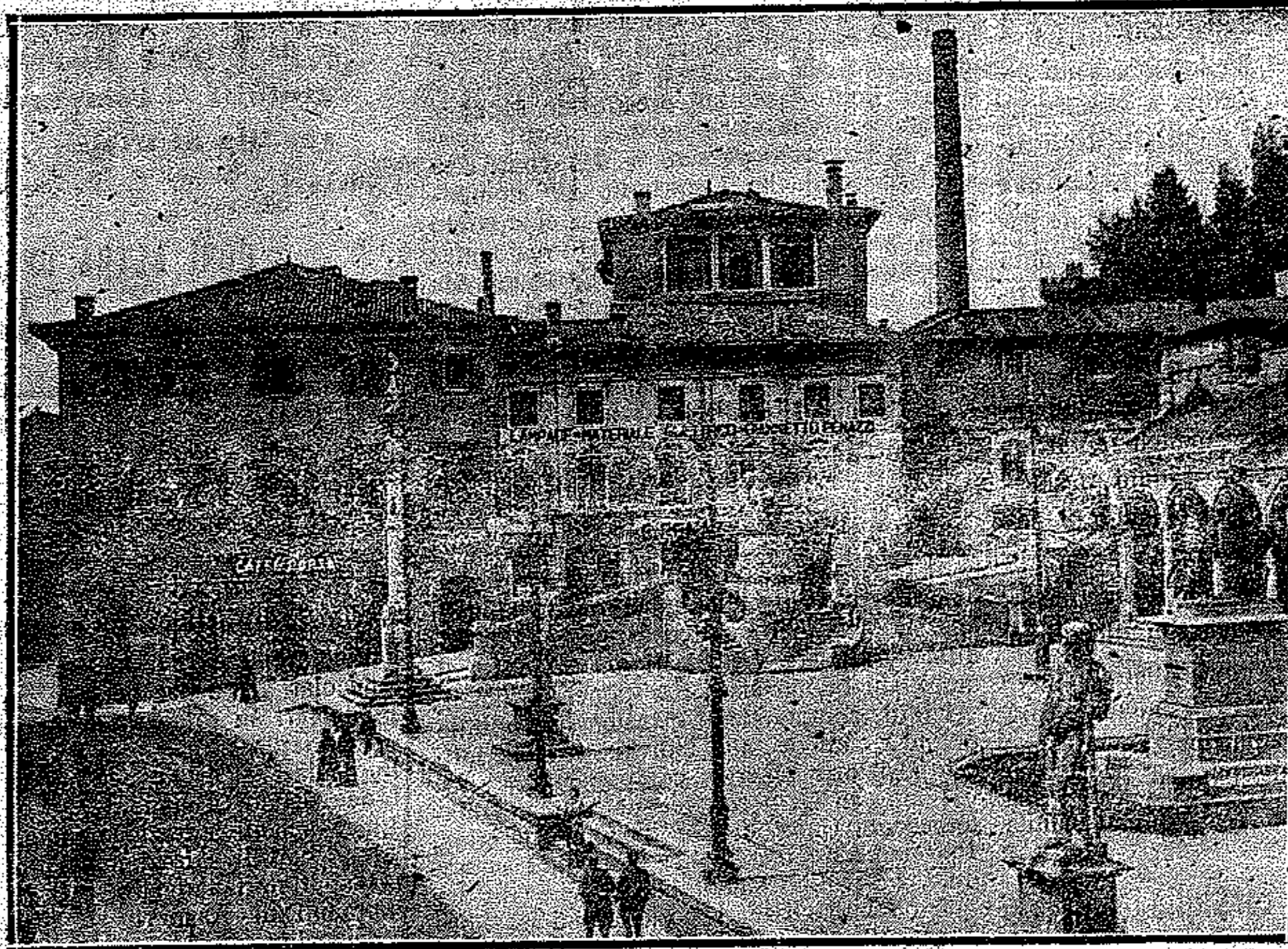
Lampade - Materiale Elettrico - Ventilatori - motori - condutture - porcellane isolanti - ferri da stiro e apparecchi da riscaldamento - termofori clinici - macchine faradiche per massaggi e cure elettriche - suonerie e quadri da campanelli elettrici ecc. ecc.

**RICCO ASSORTIMENTO IN LAMPADARI**

Abât-jours - Vetriere di Boemia - frangie ecc. ecc.

Articoli d'Ornamento per regali

**Ingresso e dettaglio**



# GIANNETTO PENAZZI

Riva del Castello N. 1 - **U D I N E** - Piazza Vitt. Emanuele

Autorizzato della Spett. Società Elettrica Friulana di Udine per **IMPIANTI**



Sconti speciali ai rivenditori agli elettricisti ecc.

Sconti speciali ai rivenditori agli elettricisti ecc.

Ann  
Sabato  
Com  
(Dal Dia  
(Conti  
Tran  
Siam  
L' ult  
affranse  
dalle co  
zaino. I  
lita par  
Ampezz  
da altri  
lano de  
loro ca  
mili e  
pressto  
che si  
La se  
che il f  
soni co  
il papà  
strade,  
gnis. O  
sua. Se  
tuta ta  
austriac  
sercito  
I gruppi  
Si raggi  
ancora  
tati sub  
che str  
la musi  
nante l  
fra i m  
Press  
tanto p  
mulatti  
inzacch  
al nost  
come s  
e ci si  
neve.  
Color  
vano p  
ardevan  
accocco  
dove ar  
piccine  
chiamo  
Perco  
eccoci  
cangia  
a picco  
cielo m  
linconic  
spiccan  
di' quell  
precise  
dalla s  
magnifi  
mille  
salgono  
colo ch  
Tram  
s' infoc  
là lumie  
di oper  
guerra:  
A un tr  
meggiar  
s' alza  
Tramon  
stellato  
lata lag  
soldati  
E gi  
quando  
cino, un  
una nos  
lulo ci  
fordicen  
suo frat  
sono fer  
del buio  
Il par  
d' un uf  
caso. L'  
corso. S  
feriti ve  
litare e  
scalfitur  
Ma a  
che una  
ottiene  
Vi ci ve  
alla meg  
stia: sa  
stendon  
turba si  
cicalecci  
a un cic  
qualche  
quando  
zio. Nella  
quella tu  
lorata, d  
gilata da  
coronata  
l'altare  
prostern  
Mantago  
Non fu  
notte era  
dinanzi a  
un gran  
a riscalda  
e silenzio  
quello po  
L' alba  
pre a po  
e bella  
silenziosa  
rocciale  
dormitori